



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 24 aprile 2018
(OR. en)**

8317/18

**COASI 111
ASIE 14
MACAO 1
CFSP/PESC 366
PE 58
WTO 101
COHOM 51**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	24 aprile 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	JOIN(2018) 8 final
Oggetto:	RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI MACAO: RELAZIONE ANNUALE 2017

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento JOIN(2018) 8 final.

All.: JOIN(2018) 8 final



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 24.4.2018
JOIN(2018) 8 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

**REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI MACAO:
RELAZIONE ANNUALE 2017**

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI MACAO: RELAZIONE ANNUALE 2017

Sintesi

Dal passaggio di Macao alla Repubblica popolare cinese nel 1999, l'Unione europea e gli Stati membri seguono attentamente gli sviluppi politici ed economici nella regione amministrativa speciale (RAS) di Macao nel rispetto del principio "un paese, due sistemi". L'Unione europea aderisce alla politica della "Cina unica" e sostiene il principio "un paese, due sistemi" e la sua attuazione.

La presente relazione annuale sull'evoluzione della situazione a Macao è redatta conformemente all'impegno assunto con il Parlamento europeo.

Il principio "un paese, due sistemi" ha continuato ad essere applicato nel 2017, con effetti positivi per la RAS di Macao, la Cina nel suo complesso e la comunità internazionale.

A settembre, Macao ha eletto una nuova Assemblea legislativa, la cui composizione politica è rimasta invariata dopo le elezioni e continua ad essere dominata da deputati pro-establishment. L'elevata partecipazione alle elezioni dell'Assemblea legislativa, nella quale 14 seggi su 33 sono a elezione diretta, dimostra che i cittadini di Macao sono desiderosi di partecipare alla vita politica e aspirano ad avere voce in capitolo sul loro futuro.

A Macao, né la legge fondamentale né altri atti normativi contemplano l'introduzione del suffragio universale. Ciononostante, l'UE incoraggia le autorità di Macao a prendere in considerazione eventuali modi per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini all'elezione del capo dell'esecutivo e dell'Assemblea legislativa, al fine di accrescerne la legittimità, aumentare il sostegno pubblico e rafforzare la governance.

In generale, nel 2017 i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini hanno continuato ad essere rispettati. I media di Macao hanno continuato ad esprimere opinioni pluralistiche nonostante i timori di una crescente autocensura.

L'economia di Macao ha registrato una notevole crescita nel corso dell'anno e sono state annunciate ulteriori iniziative di diversificazione.

L'UE e Macao hanno continuato a intrattenere solide relazioni commerciali e a godere di un buon livello di cooperazione.

Sviluppi politici

Il 17 settembre, a Macao si sono tenute le elezioni dell'Assemblea legislativa, con un'affluenza record del 57,22% degli elettori che hanno espresso il loro voto. Dei 33 seggi

che compongono l'Assemblea legislativa, solo 14 sono a elezione diretta, mentre i restanti 19 deputati sono eletti tramite collegi elettorali funzionali o nominati dal capo dell'esecutivo. L'Assemblea legislativa appena eletta resta fortemente dominata dal fronte pro-establishment e conta solo quattro deputati pan-democratici e un deputato che sostiene il suffragio universale senza aderire alla piattaforma pan-democratica. Le questioni legate alle prestazioni sociali e ai mezzi di sussistenza hanno svolto un ruolo decisivo nelle elezioni.

Benché le elezioni si siano svolte in maniera regolare, il partito filo-democratico Nuova Macao ha tentato un'azione legale, accusando le autorità di aver esercitato pressioni politiche sul partito durante la campagna elettorale. L'11 settembre, la corte d'appello di ultima istanza ha deciso a favore di Nuova Macao e ha criticato l'ufficio per gli affari civili e municipali per aver respinto la richiesta del partito di organizzare un evento elettorale nel corso della campagna. Gli attivisti filo-democratici hanno denunciato il fatto che il governo centrale avesse violato i loro *social media* e servizi di posta elettronica e messaggistica istantanea nell'intento di controllare la campagna elettorale. Prima delle elezioni è stato negato l'ingresso a Macao ad almeno 13 giornalisti di Hong Kong.

Il 4 dicembre, il deputato filo-democratico Sulu Sou è stato sospeso dalla sua carica nell'Assemblea legislativa perché accusato di disobbedienza civile in relazione a una protesta del 2016 contro il capo dell'esecutivo di Macao. L'Assemblea legislativa di Macao lo ha sospeso con 28 voti a favore della misura e 4 contrari. Per la prima volta dopo il passaggio del 1999 l'Assemblea legislativa si è avvalsa dei suoi poteri per sospendere un deputato a seguito di un'accusa penale. Se ritenuto colpevole e condannato a più di 30 giorni di reclusione, Sou potrebbe perdere la qualifica di deputato.

A maggio, il presidente dell'Assemblea nazionale del popolo Zhang Dejiang si è recato a Macao per una visita di tre giorni. In tale occasione, ha lodato Macao per il successo nell'attuazione del principio "un paese, due sistemi" e ha sollecitato la RAS a prendere ulteriori misure ai fini dell'integrazione nello sviluppo nazionale della Cina.

Ad agosto, il passaggio del tifone Hato a Macao ha provocato 10 morti e centinaia di feriti. Il tifone, di categoria 10, ha devastato Macao, lasciandola priva di elettricità per diverse ore, a dimostrazione della sua vulnerabilità nei confronti degli effetti del cambiamento climatico. Su richiesta del governo di Macao, le truppe della guarnigione locale dell'esercito popolare di liberazione cinese sono state mobilitate per contribuire alle misure di soccorso.

A novembre, il Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo ha votato per inserire nell'allegato III della legge fondamentale di Macao la legge sull'inno nazionale, che pertanto si applica anche nella RAS di Macao.

Nell'arco del 2017, è stato negato l'ingresso a Macao a più di una dozzina di attivisti filo-democratici e a numerosi giornalisti. Diversi politici e deputati di Hong Kong sono stati respinti dai servizi per l'immigrazione con l'accusa di rappresentare una minaccia per la sicurezza interna e la stabilità di Macao.

Pari opportunità, diritti e libertà

Nel quadro del principio “un paese, due sistemi”, sancito dalla legge fondamentale di Macao, i diritti e le libertà fondamentali della popolazione di Macao hanno continuato a essere generalmente rispettati, così come lo Stato di diritto. Macao gode di un elevato livello di libertà civili e di rispetto dei diritti umani. Ciononostante, nel 2017 il governo ha confermato la sua opposizione a una raccomandazione del Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura (UN CAT) per l’istituzione di un organismo indipendente in materia di diritti umani, sostenendo che tale raccomandazione non è applicabile a Macao in quanto regione amministrativa speciale della Repubblica popolare cinese (RPC).

È stata mantenuta l’eterogeneità dei **media**, che hanno potuto esprimere un’ampia varietà di opinioni senza restrizioni. Sembra sussistere un certo grado di autocensura, in particolare tra i mezzi d’informazione in lingua cinese e nelle notizie sugli affari cinesi. Le ONG e gli attivisti dei media continuano a esprimere preoccupazioni in merito all’autocensura, dovuta alla dipendenza dei media dai finanziamenti governativi.

Nel 2017, l’associazione della stampa portoghese e inglese di Macao ha pubblicato la sua prima relazione sulla libertà di stampa per i media non cinesi. Nella relazione si afferma che la libertà di stampa è rispettata, ma che i media in lingua cinese incontrano maggiori difficoltà, restrizioni e pressioni rispetto ai media in lingua inglese e portoghese. Sempre secondo la relazione, l’ostacolo principale alla libertà di stampa è rappresentato dalla difficoltà ad accedere alle fonti e dalla mancanza di trasparenza delle autorità.

Persistono preoccupazioni circa la **discriminazione** basata sull’**orientamento sessuale** e sull’identità di genere, in particolare nei settori del lavoro, nell’istruzione e nella sanità. Le relazioni tra persone dello stesso sesso non sono ancora state inserite nella legge che determina la perseguibilità penale della violenza domestica. Il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite ha esortato Macao ad adottare una normativa completa contro la discriminazione.

Malgrado l’impegno costante del governo di Macao per contrastarla, la **tratta di esseri umani** resta un problema. Nel corso dell’anno, le autorità di Macao hanno condotto molte sessioni di formazione contro la tratta, oltre a campagne di sensibilizzazione dell’opinione pubblica. Per contrastare questo reato transfrontaliero, Macao ha intensificato la cooperazione con le autorità della Cina continentale e di Hong Kong, tramite scambi di informazioni e operazioni congiunte. Benché la legislazione di Macao contro la tratta di esseri umani sia soddisfacente, la sua applicazione dovrebbe essere più rigorosa. Nonostante il numero elevato di denunce, i procedimenti penali e le condanne per tratta restano rari. L’UE è disposta a rinnovare gli scambi e la cooperazione e a fornire competenze tecniche sulle modalità migliori per affrontare questa sfida globale.

Macao non ha applicato in maniera effettiva la **libertà di associazione e di contrattazione collettiva** sancita nelle convenzioni dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). I

lavoratori dipendenti sono liberi di partecipare alle attività sindacali e alle azioni industriali ma non sono tutelati nei confronti delle ritorsioni. L'articolo 70 della legge sui rapporti di lavoro permette al datore di lavoro di licenziare senza giusta causa un dipendente offrendogli un modico risarcimento. L'UE incoraggia Macao a prendere i provvedimenti necessari per conformarsi alle convenzioni dell'ILO.

Nel corso dell'anno, le autorità di Macao hanno continuato a inasprire le misure anticorruzione e il governo ha aperto diversi casi di alto profilo in materia di **lotta alla corruzione**. Il tifone Hato ha sollevato interrogativi in merito alla capacità di Macao di affrontare le calamità naturali e al coordinamento dei soccorsi. Dopo il passaggio del tifone, la commissione anticorruzione ha avviato un'indagine sulle procedure di previsione seguite dal servizio meteorologico e geofisico e sulla gestione controversa del precedente direttore. La relazione della commissione anticorruzione non ha riscontrato prove di illegalità o ingerenze esterne.

Sviluppi economici

L'economia di Macao si è ripresa nel 2017 dopo la notevole flessione subita nei tre anni precedenti, quando il settore del gioco d'azzardo ha risentito fortemente della campagna anticorruzione condotta nella Cina continentale. Nel 2017 il PIL di Macao ha registrato un'impennata del 9,1%¹ in termini reali, con un miglioramento significativo rispetto al 2016, quando era calato dello 0,9%. La ripresa economica è stata stimolata dal recupero del settore del gioco d'azzardo e dal costante afflusso di turisti. Nel 2017, i visitatori in ingresso sono aumentati del 5,4%, fino a 32,6 milioni, e hanno anche speso di più. Le entrate del gioco d'azzardo hanno registrato una crescita a due cifre nel 2017, per un totale di 266 miliardi di MOP, il 19,1% in più rispetto al 2016. La domanda interna è aumentata costantemente, con una moderata crescita della spesa pubblica e privata. Gli investimenti privati, che nel 2017 sono scesi del 10% in termini reali, hanno rappresentato il segmento più debole dell'economia. Gli investimenti hanno subito una contrazione perché numerose strutture turistiche su vasta scala e molti grandi complessi alberghieri sono pressoché completati. La pressione inflazionistica si è allentata, da 2,3% nel 2016 a 1,2% nel 2017. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto al di sotto del 2% negli ultimi cinque anni, anche durante la crisi economica, con un'economia che dipende fortemente da lavoratori e professionisti stranieri. Nel 2017, oltre il 40% della forza lavoro di Macao era costituito da lavoratori stranieri, provenienti per circa i due terzi dalla Cina continentale.

Il 14 novembre, il capo dell'esecutivo di Macao, Fernando Chui, ha presentato il documento d'indirizzo per il 2018, riconfermando le principali linee politiche indicate nel piano quinquennale di Macao (2016-2020) varato nel 2016. Il capo dell'esecutivo ha affermato che la sua amministrazione intende diversificare l'economia e partecipare all'iniziativa cinese della “nuova via della seta” e all'iniziativa della “zona della grande baia” di Guangdong-Hong

¹ Fonte: salvo indicazione contraria, tutti gli indicatori macroeconomici provengono dal Servizio statistiche e censimenti del governo della RAS di Macao.

Kong-Macao. Il governo si è impegnato a continuare a promuovere il turismo d'affari relativo a incontri, incentivi, convegni e mostre, le industrie culturali e creative, la medicina cinese, i servizi di leasing finanziario e la gestione del patrimonio. Inoltre, ha incoraggiato le piccole e medie imprese a collaborare con gli operatori del commercio elettronico nella Cina continentale, per esplorare i mercati nei paesi lusofoni. In linea con le prassi del passato, il capo dell'esecutivo ha anche annunciato il varo di un pacchetto di sovvenzioni finanziarie a favore della popolazione locale. Quest'anno il pacchetto, fornito per l'undicesimo anno consecutivo, ammonta a un totale di 12,9 miliardi di MOP. Nel 2018, i residenti permanenti riceveranno 9 000 MOP e i residenti temporanei 5 400 MOP.

Nel 2017 la situazione di bilancio di Macao si è mantenuta solida e la regione dispone di consistenti riserve. Nonostante la sensibile diminuzione del gettito fiscale derivante dal gioco d'azzardo nel biennio 2015-2016, per anni si sono costantemente registrati avanzi di bilancio. Di conseguenza, una politica di bilancio prudente negli anni del boom economico ha garantito un debito del settore pubblico pari a zero e riserve di bilancio superiori al 130% del PIL². Alla fine del 2017, le riserve totali ammontavano a 490 miliardi di MOP³, una cifra eccezionalmente elevata per un territorio con meno di mezzo milione di abitanti (esclusa la popolazione attiva non originaria di Macao). Nel 2016 il governo ha annunciato l'intenzione di istituire un fondo sovrano di sviluppo entro il 2019, per la gestione delle riserve di bilancio.

Mentre la diversificazione dell'economia di Macao resta un obiettivo a lungo termine, nel corso dell'ultimo anno la diversificazione del settore del gioco d'azzardo ha fatto qualche progresso. La percentuale del gioco d'azzardo "VIP" (grandi giocatori facoltosi) sul totale delle entrate del gioco d'azzardo è scesa dal 70% al 56%⁴ nel 2017. Macao sta costruendo più strutture turistiche e migliorando le infrastrutture della città per rispondere alle esigenze del gioco d'azzardo di massa e dei turisti non legati al gioco. Gli operatori del gioco d'azzardo si sono impegnati a investire in grandi complessi turistici di lusso per attirare grandi *convention*. Inoltre, si sono impegnati a investire in tipologie di intrattenimento più ampie, adatte per famiglie, viaggiatori d'affari e vacanzieri. Nel 2018 è prevista l'apertura di cinque nuovi complessi turistici multimiliardari, con un totale di 9 000 nuove camere d'albergo che si aggiungono alle 37 000 già disponibili a Macao. Il governo ha sottolineato che la capacità di promuovere il turismo non legato al gioco d'azzardo sarà uno dei criteri fondamentali per il rinnovo delle concessioni per il gioco. Attualmente, le società titolari di concessioni per il gioco d'azzardo sono sei, con licenze in scadenza tra il 2020 e il 2022.

In materia di cooperazione regionale, in dicembre Macao e Cina hanno firmato due nuovi accordi nel quadro dell'accordo di partenariato economico rafforzato tra Cina continentale e Macao (CEPA), ossia l'"accordo sugli investimenti" e l'"accordo di cooperazione economica e tecnica". L'accordo sugli investimenti prevede un meccanismo per la risoluzione di controversie in materia di investimenti e un quadro per i procedimenti giudiziari. All'inizio di

² Fonte: FMI 2016, *Article IV Consultation Staff Report*, RAS di Macao.

³ Fonte: Autorità monetaria di Macao, comunicato stampa del 1° marzo 2018.

⁴ Fonte: ufficio per l'ispezione e il coordinamento del gioco d'azzardo, governo della RAS di Macao.

ottobre, Macao e Hong Kong hanno firmato un accordo inteso a semplificare la libera circolazione delle merci, ad agevolare le procedure doganali e gli scambi, ad aprire gli scambi di servizi e istituire la cooperazione bilaterale in materia di proprietà intellettuale nel quadro del CEPA. Macao e Hong Kong hanno concluso CEPA separati con la Cina continentale. Si prevede che le tre amministrazioni si basino sui rispettivi CEPA per creare una piattaforma comune nuova che permetta di progredire nella liberalizzazione e nell'agevolazione degli scambi e degli investimenti nella zona della grande baia.

Macao funge da ponte economico tra la Cina e i paesi lusofoni. Nell'intento di rafforzare questo ruolo, nel giugno 2017 è stata spostata da Pechino a Macao la sede centrale di un importante fondo che promuove la cooperazione tra la Cina e i paesi lusofoni, istituito nel 2013 dalla Banca di sviluppo della Cina e dal Fondo per lo sviluppo commerciale e industriale di Macao e gestito dal fondo di sviluppo Cina-Africa. Il fondo si è impegnato a includere nei suoi progetti futuri un maggior numero di piccole e medie imprese di Macao.

Nel corso dell'anno, Macao ha continuato la sua attività di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Questi sforzi sono stati riconosciuti nella relazione di valutazione reciproca del 2017, effettuata congiuntamente dal gruppo Asia-Pacifico e dal gruppo dei supervisori finanziari internazionali, secondo i criteri di valutazione stabiliti dal gruppo di azione finanziaria. A novembre, Macao ha messo in atto anche un sistema di dichiarazione dei contanti per i visitatori che trasportano denaro contante per un importo superiore a 120 000 MOP (o equivalente).

Relazioni bilaterali UE-Macao

Nel 2017, l'UE è rimasta la seconda fonte di importazioni di Macao dopo la Cina continentale, contribuendo per il 25% alle importazioni complessive di Macao. Tuttavia, l'UE è stata la meta di meno del 2% delle esportazioni di merci da Macao. Questi squilibri commerciali hanno generato avanzi commerciali di lunga data a favore dell'UE, poiché la domanda di importazioni di Macao è continuata nel corso degli anni, mentre il suo settore manifatturiero si è contratto a meno dell'1% del PIL.

Gli scambi bilaterali di merci sono aumentati dell'8%, per arrivare a 744 milioni di EUR nel 2017. Le esportazioni dall'UE a Macao hanno raggiunto 626 milioni di EUR, registrando un aumento del 4% su base annua, con il risultato di un avanzo commerciale di 508 milioni di EUR nel 2017. Macao è un mercato in crescita per i beni di lusso europei e le opportunità di impresa nel settore del gioco d'azzardo e del turismo sono centrali per le relazioni commerciali UE-Macao. L'UE esporta principalmente articoli di pelletteria di lusso, abbigliamento, orologi e gioielli, prodotti alimentari e bevande, e automobili.

Gli appalti nei settori dei trasporti, dell'energia e delle costruzioni sono anch'essi di potenziale interesse per le imprese dell'UE, poiché Macao è impegnata in un numero crescente di progetti di infrastrutture. Tuttavia, rispetto ad altri grandi investitori (Hong Kong,

Cina e USA), gli investimenti diretti delle imprese UE a Macao rimangono modesti. Il principale investitore UE a Macao è stato il Portogallo, che ha fornito il 3,7% (9 miliardi di MOP) del totale degli investimenti diretti nel 2017.

Nell'ambito della sua agenda per l'equità fiscale a livello mondiale, il 5 dicembre l'UE ha reso noto un elenco di 17 giurisdizioni fiscali non cooperative (allegato I delle pertinenti Conclusioni del Consiglio), in cui figura Macao. Nella fase di valutazione, sono stati individuati tre problemi nel sistema fiscale di Macao. Primo, per quanto concerne lo scambio di informazioni, Macao si era impegnata ad applicare lo standard dell'OCSE per lo scambio automatico di informazioni sulla base di un approccio bilaterale, ma non dispone di una rete di accordi che copra tutti gli Stati membri dell'UE. Secondo, Macao non aderisce ancora alla Convenzione multilaterale OCSE sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale (MAC). Terzo, per quanto concerne gli standard di equità fiscale, il regime fiscale delle "società offshore" applicato a Macao è stato individuato come pericoloso. Sulla base di questa valutazione, Macao era stata invitata ad impegnarsi a rimediare a queste carenze entro la fine del 2018. L'impegno assunto alla fine del 2017 non è stato ritenuto sufficiente dagli Stati membri e di conseguenza Macao è stata inserita nell'elenco delle giurisdizioni non cooperative. Il 23 gennaio 2018, in seguito ad un nuovo impegno a porre rimedio alle preoccupazioni dell'UE in merito all'adesione di Macao alla Convenzione multilaterale OCSE sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale (MAC), Macao è stata cancellata dall'elenco delle giurisdizioni non cooperative. Ora l'UE intende monitorare l'effettiva attuazione degli impegni assunti da Macao.

In ottobre si è tenuto il Global Economic Tourism Forum (Forum economico mondiale del turismo) annuale di Macao. In quell'occasione è stato annunciato che l'UE sarà il "partner ufficiale" 2018 del Forum. Questa prospettiva è in linea con l'Anno del turismo UE-Cina 2018, annunciato nel giugno 2017 dal Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e dal premier cinese Li Keqiang. L'UE intende lavorare con Macao per fare del Forum economico mondiale del turismo un'iniziativa di successo, a Macao e non solo.

La riunione del comitato misto UE-Macao, solitamente annuale, non si è tenuta nel 2017. È prevista una riunione nel 2018 e prosegue la cooperazione sulle priorità concordate in precedenza. Per il futuro, l'UE e le sue imprese sono più che disposte a collaborare con il governo di Macao per diversificare l'economia della RAS, migliorare la sostenibilità del suo sviluppo economico e promuovere il commercio bilaterale e i flussi d'investimento. Le imprese dell'UE potrebbero svolgere un ruolo importante, mettendo a disposizione competenze e servizi per i molti progetti infrastrutturali in corso e per i piani di espansione degli investitori privati. Date le gravi carenze di manodopera e di dirigenti qualificati a Macao, le imprese europee che vi operano ricorrono in larga misura a personale espatriato e a lavoratori stranieri, ma ottenere permessi di lavoro per queste persone si è dimostrato difficile. L'UE è pronta a collaborare con le autorità di Macao e con le imprese europee per contribuire a individuare i settori economici nei quali la situazione è particolarmente critica. Agevolando l'accesso dei professionisti qualificati al mercato del lavoro di Macao si contribuirebbe a

rafforzare la competitività della RAS. L'UE e Macao intendono continuare la cooperazione in materia di affari giuridici e normativi.

Come ogni anno, la Camera di commercio europea a Macao⁵ e la Camera di commercio europea a Hong Kong hanno coordinato congiuntamente la folta partecipazione europea al forum e alla mostra di Macao sulla cooperazione ambientale internazionale di marzo e alla fiera internazionale del commercio e degli investimenti, tenutasi ad ottobre sempre a Macao.

I programmi di formazione per le questioni giuridiche e gli interpreti continuano a rappresentare progetti di rilievo nella cooperazione UE-Macao. Dal varo della cooperazione UE-Macao nel campo della formazione degli interpreti nel 2006, sono stati formati 90 interpreti portoghese-cinese. L'Istituto politecnico di Macao (MPI) gestisce, in collaborazione con la Commissione europea, un programma di formazione rivolto a docenti universitari di interpretazione e ad interpreti professionisti di Macao e della Cina continentale. Una conferenza internazionale organizzata il 10-11 ottobre 2017 all'MPI ha segnato il decimo anniversario della cooperazione UE-Macao nel campo della formazione degli interpreti, la cui importanza si sta rafforzando in quanto Macao è stata designata "piattaforma per il commercio e la formazione" tra la Cina continentale e i paesi lusofoni.

A seguito della ventesima riunione del comitato misto UE-Macao, il fondo di Macao per lo sviluppo della scienza e della tecnologia (FDCT) ha istituito un meccanismo di cofinanziamento per incoraggiare i ricercatori di Macao a partecipare al programma quadro dell'UE Orizzonte 2020. Nel quadro del regime, l'FDCT fornirà un sostegno finanziario ai partecipanti di Macao a proposte selezionate di Orizzonte 2020.

Il programma accademico sull'Unione europea (EUAP), gestito da un consorzio guidato dall'Università di Macao, ha organizzato molte nuove attività, quali l'accoglienza di conferenzieri in visita, l'organizzazione di seminari e scambi tra ricercatori e accademici, il concorso di cortometraggi sull'UE, una trasmissione radiofonica regolare sui temi dell'UE e una gara di simulazione dell'UE.

⁵ La Camera di commercio europea a Macao è un'organizzazione ibrida, composta sia di membri diretti sia di membri delle camere di commercio nazionali di paesi dell'UE. Attualmente ne fanno parte la British Business Association of Macao, la France Macau Business Association, la German Macau Business Association, l'Irish Chamber of Commerce in Macau, la Macao-Romania Chamber of Commerce e la Portuguese-Chinese Chamber of Commerce and Industry.